

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: MONGOLIA

GOVERNO	III	SISTEMA DOGANALE	V
SISTEMA ECONOMICO	III	ZONE ECONOMICHE SPECIALI	V
NORMATIVA DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI	IV	NORMATIVA SOCIETARIA	V
SISTEMA FISCALE	IV	NORMATIVA DEL LAVORO	VII
		TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .	VII
		SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO	VII

Affari & commercio con: Mongolia

di **Alex Gilardini (*)** e **Ugo Sebastianiv (**)**
Studio Legale Gilardini, Torino

La Mongolia è uno Stato dell'Asia, confinante a nord con la Russia e a sud con la Cina, e non ha accesso al mare. Centro dell'Impero mongolo del XIII secolo, fu dominata dalla Dinastia Qing dalla fine del 1691 fino agli inizi del XX secolo. L'indipendenza della Mongolia fu dichiarata nel 1921, dopo una rivoluzione guidata da Sukhbaatar, ma il Governo autonomo della nuova Repubblica Popolare non ebbe inizio che nel 1924, col sostegno dell'Urss. Durante la Seconda Guerra mondiale i sovietici difesero la Mongolia dal Giappone ed il 20 ottobre 1945, per referendum, i mongoli votarono per l'indipendenza. Si instaurò così un regime comunista filo sovietico che terminò con il dissolvimento dell'Urss. La Mongolia è una democrazia dal 1992. La parte prevalente della popolazione è composta da nomadi di etnia mongola. Il territorio della Mongolia è principalmente coperto dalla steppa e a sud dall'enorme deserto del Gobi. L'unica città importante è Ulaanbaatar, la capitale, dove vive la maggior parte della popolazione.

Governo

Nel 1990, il partito comunista ha cessato di controllare direttamente il Governo e si è venuto a creare una Repubblica ibrida. In Mongolia è in vigore un sistema parlamentare con un Presidente dal ruolo simbolico. Il potere legislativo è attribuito alla Grande Khural di Stato. Il principale partito del paese è il Partito Rivoluzionario del Popolo Mongolo, formato dai leader comunisti del paese dopo la fine della guerra fredda. All'opposizione c'è il Partito Democratico, che ha governato da 1996 al 2000.

Nel 2004, il potere è poi tornato alla formazione comunista, che da quell'anno lo ha dovuto condividere in una coalizione, la Coalizione Democratica della Terra Madre. La Mongolia è divisa in 18 province (*aimags*) e 3 municipalità indipendenti; Ulaanbaatar, Darhan, Erdenet. Le *aimags* e le municipalità sono a loro volta divise in distretti.

Il sistema giudiziario è suddiviso su 3 livelli: le Corti distrettuali trattano i casi criminali di minore importanza o i casi civili di valore inferiore a 10 milioni di tugrik; le Corti provin-

ciali trattano in prima istanza i casi criminali di maggiore importanza o i casi civili di valore superiore a 10 milioni di tugrik, oltre a fungere da Corti di appello dei casi decisi dalle corti distrettuali; la Corte Suprema, presente nella capitale, tratta in prima istanza i casi che non rientrano nella giurisdizione delle altre Corti, oltre a fungere da Corte di appello delle decisioni delle Corti provinciali. È prevista altresì una Corte costituzionale, la *Tsets*.

Sistema economico

La moneta mongola corrente è il tugrik (Mnt). Il cambio è il seguente: 1 Mnt = 0,0006187 €; 1 € = 1.616,2 Mnt; 1 Mnt = 0,0008450 \$; 1 \$ = 1.183,5 Mnt. È disponibile in tagli da 1, 3, 5, 10, 20, 50, 100, 500, 1.000, 5.000, e 10.000. I dollari americani ma anche gli euro sono accettati nei principali alberghi, in aeroporto, negli uffici cambio autorizzati e in alcuni negozi della capitale. Non ci sono limiti all'introduzione di valuta nel paese, è vietata invece l'esportazione di moneta locale. Le carte di credito, American Express, Visa, Master Card, sono ancora poco diffuse e accettate solo nei principali negozi e negli alberghi della capitale.

Dopo decenni di totale controllo governativo e la forte dipendenza tecnologica dall'Urss, l'economia del paese ha intrapreso una difficile transizione al capitalismo. A partire dal biennio 1991-1992, il prodotto interno lordo si è ridotto di 1/3 e il paese ha scontato gravi debolezze strutturali. Un periodo particolarmente critico si è avuto tra il 2000 e il 2002 quando il Pil è sceso a zero a causa del tracollo delle attività agricole e di pastorizia. Dal 2003, l'economia del

Nota:

(*) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino e di Varsavia; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law; www.studiolegalegilardini.eu.

(**) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino; M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law; Master in Giustizia Penale Europea, Università degli Studi di Torino.

paese è tornata a crescere. Oggi esistono nel paese più di 10.000 imprese private, stabilite per lo più nella capitale. Fuori dai grandi centri abitati la popolazione si dedica ad attività di sussistenza come la **pastorizia**.

La Mongolia, che ha aderito all'Organizzazione Mondiale del Commercio nel 1997, esporta principalmente cashmere, minerali e generi alimentari verso Russia, Stati Uniti, Cina, Giappone e Italia. Il reddito procapite è di circa 2.000 dollari e, come il Pil, si mantiene in **crescita stabile**. Un problema del paese rimane il forte deficit commerciale. L'enorme debito estero con la Russia è stato estinto nel 2004, con un pagamento di circa 250 milioni di dollari, come ricompensa per i danni economico-ambientali conseguenti il periodo di influenza sovietica.

Normativa degli investimenti stranieri

La legge sugli investimenti esteri è stata adottata nel 1993. La legge ha trasformato il paese (soggetto per lungo tempo al regime sovietico) da un mercato chiuso ad un mercato aperto agli investimenti. Essa ha altresì legalizzato tutte le forme di investimento straniero presenti nel paese. Essa ha poi previsto le procedure di registrazione per le società straniere oltre alla creazione di un'agenzia di supervisione, l'Agenzia per il Commercio e gli Investimenti Stranieri, quale raccordo tra le società ed il Governo nonché quale organo di promozione degli investimenti in loco.

A meno che non sia proibito dalla legge, qualunque società locale o straniera può condurre qualsiasi attività nel paese, sia di vendita, sia di acquisto, o sia di incorporazione. La maggior parte delle società parastatali sono ad oggi state privatizzate, con le eccezioni delle telecomunicazioni, della produzione di cashmere, della rete ferroviaria, dell'aviazione, ed una miniera di rame, le quali comunque verranno a breve anch'esse privatizzate.

L'economia della Mongolia si basa principalmente sullo sfruttamento delle ingenti risorse naturali come il petrolio, il carbone minerale, il rame, e l'oro, ma anche dello sfruttamento minerario del molibdeno, tungsteno e fosfato. Il **settore minerario** è, infatti, quello che ha attratto i maggiori investimenti stranieri, ben il 34% dell'intero investimento straniero diretto. Le risorse minerarie rappresentano il 50% della produzione industriale. Le esportazioni di rame ed oro hanno rappresentato il 40% del valore delle esportazioni. È stata stimata l'esistenza nel paese di ben 6 mila depositi di 80 tipi di minerali.

Altro settore strategico è quello agricolo che contribuisce al 37% del Pil oltre ad impiegare la metà della popolazione. Dal 2002, buona parte delle fattorie statali sono state **privatizzate**. I prodotti alimentari vengono però maggiormente

importati perché le industrie locali non li producono ancora in conformità agli standard internazionali. Sia il settore privato che quello pubblico sono impegnati a migliorare i processi di lavorazione dei prodotti alimentari, di lavorazione e di conservazione della frutta e dei vegetali, di produzione dello zucchero e dell'olio vegetale. Il settore di maggiore interesse per gli investimenti è quello della lavorazione della carne. Rispetto alla Cina, la cui terra viene sfruttata per la produzione cerealicola, la Mongolia offre ampi pascoli e bestiame in abbondanza; nelle zone a nord ed ad est delle ampie steppe sono presenti fattorie meccanizzate dedite a produrre carne. Anche questo settore richiede però una innovazione tecnologica al fine di incrementare la capacità e migliorare la qualità.

Il settore delle **costruzioni** ha anch'esso registrato negli ultimi anni un progressivo aumento grazie alla crescita industriale e del turismo. La popolazione della capitale è negli ultimi anni raddoppiata e si prevede per il 2010 l'aggiunta di ulteriori 700 mila unità familiari. Il paese ha privatizzato l'intero settore. Ad oggi esistono ben 100 società di architettura ed ingegneria ed oltre 800 società di costruzioni.

Anche il settore dell'informatica ha fatto registrare picchi di crescita enormi. Ad oggi vengono utilizzati 50 mila computer da parte di persone fisiche e società ed esistono 100 *internet cafes* e 700 società di sviluppo software. Le aziende Dell e Hewlett-Packard detengono il 33% del mercato. Anche il mercato dei cellulari è in crescita con la presenza in loco delle 3 principali società, Eriksson, Nokia e Motorola.

Il diritto della **proprietà terriera privata** è previsto e tutelato. Il creditore può soddisfare il proprio debito disponendo della proprietà offerta come garanzia. Agli stranieri non vengono poste limitazioni sulla disposizione della proprietà, anche se solo i cittadini mongoli possono disporre della propria terra. Ad oggi, non si riscontrano espropriazioni poste in essere dal Governo.

Riguardo al turismo, esso copre il 5% dell'investimento straniero diretto. Nel 1999, è stato creato il Dipartimento per il turismo; con la sola eccezione della capitale, che può offrire ristoranti, alberghi, e centri di svago, il resto del paese rimane selvaggio ed isolato oltre che carente di infrastrutture adeguate.

Seppure il Governo sostenga costantemente un sistema della risoluzione delle controversie trasparente ed equo, la formazione dei magistrati rimane però ancora carente e la normativa commerciale viene continuamente emendata.

Sistema fiscale

Il sistema tributario del paese è basato su un modello federale di doppio livello, centrale e locale. Le entrate del Governo centrale sono costituite da: imposta sul reddito delle

persone fisiche, imposta sul reddito delle società, imposta sul valore aggiunto, dazi doganali, accise, *royalty* sull'oro, imposte e dazi vari. Le entrate del Governo locale sono costituite da: imposta sugli autoveicoli, imposta sulla proprietà terriera, imposta sullo sfruttamento delle risorse naturali, bolli di imposta, tasse e pagamenti vari.

Dal 1° maggio del 1997, l'imposta sul reddito delle persone fisiche veniva applicata con 3 aliquote, rispettivamente, del 10, 20, e del 40%, ridotta quest'ultima al 30% nel 2004, con una **detrazione fiscale** di 48.000 tugrik.

A far data dal 1° gennaio 2007, l'imposta sul reddito personale veniva applicata con un'aliquota fissa del 10% e con una detrazione fiscale di 84.000 tugrik. Le ragioni dell'applicazione di un'aliquota fissa sono diverse: ridurre il peso delle imposte sull'individuo; ridurre l'economia sommersa; aumentare l'efficienza dell'imposizione fiscale; semplificare la normativa tributaria e renderne più efficace l'ottemperanza.

Anche l'imposta sul valore aggiunto è stata diminuita con un'aliquota fissa dal 15 al 10%. Inoltre, i 2 scaglioni dell'imposta sul reddito delle società, rispettivamente, del 15 e del 30%, sono stati ridotti al 10 ed al 25%. Per recuperare le **perdite** dovute a queste diminuzioni delle imposte, sono state aumentate le imposte minerarie e del gioco d'azzardo.

Riguardo alle imposte minerarie si è disposto: un raddoppio delle *royalties* dal 2,5 al 5%; un aumento delle imposte sulle licenze; una riduzione del termine di durata delle licenze per prevenire speculazioni; un raddoppio del termine di durata dei contratti di investimento, in particolare, fino a 30 anni, i quali altresì ora includono clausole di stabilità del regime di imposta.

Sistema doganale

La normativa doganale è regolata dalla legge del 1996, che è stata più volte soggetta ad emendamenti. Il paese ha un regime di libero mercato, non sono previste particolari restrizioni, non vengono applicate quote di importazione, e le licenze di importazione sono richieste solo in casi specifici. Solo per determinati prodotti sono previste delle limitazioni sia per l'importazione sia per l'esportazione, tra i quali: uranio; sangue umano ed organi; armi e munizioni; proprietà culturali ed artistiche; specie animali rare; metalli preziosi; alcool.

Il dazio sulle importazioni è di regola pari al 5%. Un valore pari allo 0% si applica sull'importazione di strumentazioni mediche oppure di determinati animali vivi, quali, cavalli, maiali, pecore, oppure sugli equipaggiamenti per progetti nel settore minerario o energetico. Un valore stagionale del 15% si applica dal 1° agosto al 1° aprile su determinati vegetali, quali patate, cipolle, cavoli, rape. Qualora non tro-

vasse applicazione il valore del 5% (al di fuori dell'applicazione reciproca tra determinati paesi del trattamento della nazione più favorita), trova applicazione un valore non inferiore al 18% e non superiore al 75%. Inoltre, viene applicata un'imposta sul valore aggiunto del 15% sui beni importati.

Le accise vengono imposte sui beni considerati dannosi per la salute, ai beni di lusso, ed agli oggetti connessi con il gioco d'azzardo; esse si applicano sia ai beni prodotti nel paese sia alle importazioni con un valore diverso; le esportazioni sono esentate dalle accise. Vengono poi applicate diverse imposte sulle esportazioni di determinati prodotti, ad esempio, sul cashmere grezzo. La Mongolia utilizza altresì per il **transito delle merci** un porto cinese, Tianjin, e 6 porti russi (e relative connessioni ferroviarie), Vladivostok, Nahodka, Vanino, Vostochny, sul Mar del Giappone, San Pietroburgo, sul Mar Baltico, e Novorossisk, sul Mar Nero. Da ultimo, il sistema doganale del paese è alquanto corrotto; i requisiti di ingresso ed uscita vengono sovente modificati anche discrezionalmente dai funzionari.

Zone economiche speciali

Le zone economiche speciali sono state previste a partire dal 2004. Ci sono attualmente 3 zone economiche speciali: le prime 2 sono situate, rispettivamente, a nord, vicino al confine russo, presso la città di Altanbulag, l'altra a sud, vicino al confine cinese, presso la città di Zamyn-Uud; la terza è il porto di entrata di Tsagaan Nuur nella provincia di Bayan-Olgii. La gestione della zona economica speciale di Zamyn-Uud è stata ceduta ad una società cinese. Il quadro di regolamentazione legale delle zone economiche speciali è comunque carente nonché il loro processo di costituzione è alquanto complesso.

Normativa societaria

La legge sulle società e sulle *partnership*, basata sui modelli nord-americani ed europei, è stata approvata il 14 luglio 1995. I modelli di persone giuridiche previsti dalla normativa sono i seguenti: 1) impresa individuale; 2) *partnership*; 3) società. La legge sulle cooperative, prevalentemente utilizzate nel settore agricolo, è stata approvata il 15 luglio 1995.

1) Un imprenditore individuale può condurre attività commerciali al fine di trarne un profitto senza la necessità di costituire una società o una *partnership* e ne risponde con tutto il suo patrimonio. Un imprenditore individuale non può essere membro di un'altra persona giuridica, a prescindere dal detenere azioni in una società per azioni. Un imprenditore individuale è soggetto alla registrazione prima di iniziare a condurre le proprie attività commerciali.

2) Sono ammessi 2 tipi di partnership: **illimitata e limitata**. Nella prima, la responsabilità dei *partner* è commisurata all'ammontare del conferimento nel capitale sociale e solo in ultima istanza ne rispondono con tutto il suo patrimonio. Nella seconda, almeno un partner ne risponde con tutto il suo patrimonio, mentre per gli altri la responsabilità è commisurata all'ammontare del conferimento nel capitale sociale. Come per l'imprenditore individuale, i partner non possono essere membri di un'altra persona giuridica, a prescindere dal detenere azioni in una società per azioni. In una partnership a responsabilità illimitata, i partner hanno diritto alla suddivisione dei profitti e rispondono delle perdite in proporzione ai loro conferimenti. I partner detengono pari diritti di voto indipendentemente dall'ammontare dei loro conferimenti. La partnership non può concludere affari senza il consenso di tutti i partner. In una partnership a responsabilità limitata, il/i partner/s con responsabilità generale devono partecipare personalmente alle attività della partnership, mentre i partner con responsabilità limitata non possono partecipare alla gestione della partnership. I diritti dei partner con responsabilità limitata possono essere trasferiti a terzi. Sono previste regole per l'espulsione dei partner e per lo scioglimento della partnership.

3) Sono previsti 2 tipi di società: a responsabilità limitata e per azioni. La prima è simile alla tedesca GmbH, alla francese Sarl, o alla *private company* inglese. La seconda è simile alla tedesca AG, alla francese SA, alla *public company* inglese.

La **società a responsabilità limitata** richiede la presenza di almeno 1 socio e non più di 50. Il capitale sociale minimo deve essere pari a 10 milioni di tugrik ed almeno il 30% deve essere conferito al momento dell'avviamento della società. Le azioni sono tutte di pari valore. Possono essere liberamente trasferite tra i soci, ma se vengono cedute a terzi si richiede il consenso dei soci.

La **società per azioni** richiede la presenza di almeno 50 soci ed il capitale sociale minimo deve essere superiore a 30 milioni di tugrik. I conferimenti possono essere effettuati in denaro o in valore, ma i secondi devono essere verificati da un revisore indipendente. Rispetto alla precedente disciplina che prevedeva una struttura amministrativa tripartita (assemblea generale, Consiglio di amministrazione, commissione di sorveglianza), ora è prevista una struttura bipartita consistente in un'assemblea generale ed in un Consiglio di amministrazione, di almeno 3 soci. Sono altresì previste riunioni ordinarie e straordinarie degli azionisti (ma le competenze di quest'ultime non sono del tutto chiare). Riguardo alla tenuta dei libri contabili, seppure la normativa non sia del tutto chiara anche su questo punto, la società deve nominare un revisore, verificare la contabilità, ed esa-

minare ogni singola transazione. La società deve altresì predisporre un piano dei conti annuale ed una relazione da cui emergano eventuali responsabilità dei direttori o dei revisori.

Riguardo alla registrazione delle società, precedentemente l'organo preposto era l'Ufficio statale delle imposte o le direzioni locali. Con la nuova normativa sono state predisposte delle agenzie di registrazione *ad hoc*, ma la loro costituzione si è poi rilevata difficile e costosa, così la registrazione continua a dipendere dagli uffici delle imposte.

Riguardo alle società con investimenti stranieri, ad esse vengono garantiti pari diritti con quelle mongole. Una società straniera può costituire nel paese sia una filiale sia una *joint-venture*. Agli investitori stranieri non viene richiesto di avere un partner mongolo: le società possono essere detenute dall'investitore straniero al 100%. Laddove si voglia costituire una società con un capitale straniero superiore al 20%, la richiesta deve essere inoltrata al Ministero del Commercio; in teoria la procedura richiede un termine legalmente previsto di 60 giorni, ma in realtà il termine non è mai rispettato. L'80% delle domande vengono accettate ma la procedura è alquanto complessa. Una volta approvata la domanda, essa deve essere registrata e pubblicata presso l'Ufficio statale delle imposte. Tutti i conferimenti, sia in denaro che in natura, devono essere effettuati in Mongolia prima dell'avviamento della società. Sono previste diverse e favorevoli concessioni per gli investitori stranieri riguardo sia alle imposte fiscali che ai dazi doganali. Per le società che abbiano interessi nel settore energetico, dei trasporti, e delle telecomunicazioni sono previste una esenzione dalle imposte per 3 anni nonché una riduzione del 50% per gli ulteriori 5 anni. Per le società che abbiano interessi nel settore minerario, della produzione chimica o carbonifera, e nel settore elettronico e dei macchinari sono previste una esenzione dalle imposte per 5 anni nonché una riduzione del 50% per gli ulteriori 5 anni. È prevista altresì una **esenzione dai dazi doganali** sulle importazioni degli equipaggiamenti tecnologici, dei materiali di produzione, e delle materie prime. È richiesta l'assunzione di manodopera mongola a meno che sia richiesta una manodopera specializzata che non sia presente nel paese.

Il fallimento delle società è regolamentato dalla legge del 1991. L'insolvenza è prevista quando una società non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti dei creditori. In tal caso, la società deve portare i libri contabili in tribunale, in caso contrario ogni creditore può avanzare un'istanza presso il tribunale. È prevista un'ammenda di 1.500 massimo 3.000 tugrik per le società che non denunciano il proprio stato di insolvenza. La normativa non prevede la figura dei curatori fallimentari quanto quella di un am-

ministratore fiduciario, che non ha però competenze adeguate in materia né per trattare casi di insolvenza complessi. Ad essi vengono conferiti poteri molto generali e non vengono specificati di quali poteri siano investiti rispetto alle proprietà dei membri delle società fallite che siano pienamente e personalmente responsabili. Se ci sono fondi insufficienti a pagare i debiti, i salari hanno la precedenza. Il resto dei creditori viene poi pagato egualmente. Nessuna priorità viene specificata per i **creditori agevolati**. Nessuna disposizione viene prevista riguardo alla possibilità di procedere alla ristrutturazione della società con il consenso dei creditori. Viene invece prevista la possibilità per una società di procedere volontariamente alla liquidazione, a seguito della quale verrà nominata una commissione *ad hoc*; i creditori hanno a disposizione da 2 a 6 mesi per inoltrare le proprie istanze.

Normativa del lavoro

La legge sul lavoro è del 1991. I contratti di lavoro possono essere individuali o collettivi. La normativa prevede le ore di lavoro settimanali, le ore di straordinario massime, le giornate di ferie e le festività pubbliche. Le controversie vengono regolamentate dalla Commissione per la risoluzione delle controversie lavorative, con la facoltà di appellarsi. È prevista un'imposta sulla previdenza sociale pari al 29% del salario annuale. In definitiva, la normativa non è particolarmente restrittiva. Gli investitori possono assumere manodopera senza ricorrere alle agenzie di collocamento.

Seppure la normativa preveda l'obbligo di assumere manodopera locale in certi settori, di regola ciò si applica solo alle categorie di lavoratori non qualificati o laddove sia richiesta una specializzazione tecnica non esistente nel paese. Il Governo mongolo ha ratificato (nel 2006) 16 convenzioni di cui 15 sono attualmente in vigore.

Tutela della proprietà intellettuale

La Mongolia si è impegnata ad osservare le prescrizioni sull'accordo Trips del Wto a seguito del suo ingresso nell'Organizzazione Mondiale del Commercio nel 1997. Di conseguenza, la legge sul copyright del 1993 è stata emendata nel 1999 ed altre normative di settore sono state emanate nel 2002. L'Ufficio a tutela della proprietà intellettuale, che dipende direttamente dal Primo Ministro, è stato predisposto per garantire l'osservanza della normativa in materia.

Il copyright viene protetto dal momento della sua ideazione, ma non è richiesta la registrazione per la sua protezione. Riguardo ai brevetti, la loro protezione viene accordata per 20 anni dal momento della registrazione; l'Ufficio a tutela

della proprietà intellettuale ha a disposizione 9 mesi dalla data della presentazione della domanda per decidere se concedere o meno un brevetto.

Riguardo ai *trademarks*, la loro protezione viene accordata per 10 anni dal momento della registrazione. Le penalità previste in caso di violazioni alla normativa sulla proprietà intellettuale sono o una multa massima di 250.000 tugrik o un massimo di 14 giorni di prigione; i beni oggetto delle violazioni vengono requisiti.

Sistema bancario e valutario

Il sistema bancario è regolamentato dalla legge bancaria del 1991 e dalla legge sulla valuta del 1994. La banca della Mongolia è la Banca centrale ed è responsabile della implementazione della politica monetaria. Manca comunque un quadro di regolamentazione dei rapporti tra la Banca centrale e le banche commerciali oltre ad una normativa inerente la liquidazione e la fusione di quest'ultime. Le banche commerciali sono attualmente 14 e ciascuna deve disporre di un capitale sociale minimo di 400 milioni di tugrik. La Borsa Valori è stata istituita nel 1991. Una legge sui titoli quotati in borsa è stata approvata nel 1994. Una Commissione governativa di controllo è stata predisposta per controllare tutte le operazioni di compravendita dei titoli azionari (1).

Nota:

(1) Cfr. Embassy of Mongolia, Washington DC; Asian Development Bank, Developing Mongolia's Legal Framework, 1995; United States Embassy Ulaanbaatar, Mongolia Country Commercial Guide, 2005; Wto, Trade Policies and Practices by Measure, 2005; Us Commercial Service, Doing Business in Mongolia, 2006.